

Prezzo degli abbonamenti... Regole e Condizioni... Unione postale... 34 17

il Resto del Carlino

BOLOGNA... HAASENSTEIN & VOGELER... Bolognese... Via Indipendenza 2, P. P.

Anno XXXII Martedì 18 Luglio - Martedì 18 Luglio Numero 200

I russi scalano i Carpazi e battono i tedeschi in Volinia

La situazione

Dal fronte orientale giungono due importanti notizie. La prima, non ancora ufficiale, è il ripiegamento delle truppe austro-tedesche del generale Linsingen...

In Francia e nel Belgio

Parziali smentite tedesche ai successi degli alleati. BASILEA 16, sera. - Si ha da Berlino: Un comunicato ufficiale dice: Dal suo lato della Somme, grande attività di artiglierie...

Il comunicato di Cadorna

COMANDO SUPREMO 17 LUGLIO 1916. Nella zona dell'Alto Posina l'avversario tentò ieri di arrestare i progressi della nostra avanzata...

Il piano turco-tedesco nel Caucaso

sventato dai russi. PIETROGRADO 17, sera. - Un comunicato ufficiale dice: Fronte del Caucaso. Dopo la presa di Bairut, in parecchi settori, i turchi ripiegarono in gran fretta distruggendo i loro bacini nella regione di Taurus...

Messico e Stati Uniti

in via di pacificazione. WASHINGTON 17, sera. - La commissione mista di americani e messicani alla quale il presidente Wilson, accettando la proposta di Carranza, consentì di affidare la soluzione delle difficoltà esistenti tra gli Stati Uniti e il Messico...

Fra russi e austro-tedeschi

Progressi russi in Curlandia. Un successo a 3000 prigionieri in Volinia. PIETROGRADO 17, sera. - Un comunicato del grande stato maggiore in data di ieri dice: All'ala destra delle posizioni di Riga, le nostre truppe sostenute dalla artiglieria di terra e di mare, hanno progredito un po' nella regione ad ovest di Kemmern...

Piccoli scontri su tutto il fronte

PARIGI 17, sera. - Il comunicato ufficiale delle ore 15 dice: « Fra l'Oise e l'Aisne, una forte ricognizione tedesca è stata dispersa dal nostro fuoco presso Moutins Sous Touvent. In Champagne, un colpo di mano tedesco verso la frontiera del settore russo, è stato respinto con perdite da un contrattacco. Sul fronte di Verdun, notte relativamente calma, salvo alla quota 304 ove il fuoco di artiglieria è stato vivace. Ad ovest di Fleury, elementi francesi fecero qualche progresso impadronendosi di tre mitragliatrici. In Lorena, dopo un bombardamento abbastanza esteso, i tedeschi tentarono due attacchi contro le nostre posizioni della regione di Rich, a sud est di Nancy. Furono respinti ed abbandonarono prigionieri. Nessun avvenimento sul resto del fronte. (Stefani) »

Una settimana di combattimenti

Oltre 12,000 prigionieri. PARIGI 17, sera (ufficiale). - Ecco la cronaca degli avvenimenti del fronte occidentale dal 9 al 15 luglio 1916: Nella regione della Somme abbiamo attaccato il nemico il 9 luglio: al sud della Somme, progredimmo all'est della fattoria Sermont Flavucourt, espugnando il villaggio di Blaches e raggiunti i dintorni di Barleux abbiamo completato il successo il 9 espugnando la fattoria della Maitonnelle. Sulla riva destra della Mosa nella regione di Verdun, il 9 e in specie il 10 luglio, bombardamento assai violento, soprattutto sui boschi di Vaux, Chapite, Fumin e del Chenois. Il giorno 11 è stato consegnato da uno sforzo tedesco importantissimo che si estese da Thiaumont alla batteria di Dampvout. Il nemico impugna elementi sceltissimi appartenenti a ben cinque divisioni differenti, riesce a fare qualche progresso a sud del villaggio di Fleury e nel bosco di Chenois, ed espugna la batteria di Dampvout ma i nostri contrattacchi riprendono in parte il terreno perduto al bosco di Chenois. Il 10, l'attacco nemico continua nella regione di Fleury, avendo come obiettivo il forte di Souville, perviene fino al cricchio ed è fermato con grosse perdite. Sulla riva sinistra della Mosa, attacchi locali sono respinti, 711 sul ridotto di Anocourt e all'ovest della quota 304 il 12 sul Mort Homme, dove i tedeschi tentano quattro volte di prendere una trincea. E' da osservare che il comunicato tedesco del 16 luglio indica attacchi nelle regioni di Barleux ed Estrees i quali non ebbero mai luogo, e accennano ad una ricoccupazione di una parte del villaggio di Blaches per opera delle truppe imperiali, ben al riparo dal conoscere che le abbiamo di nuovo erigate e che Blaches è interamente nostro adesso come prima. In totale, nella Somme fino al 13 luglio, i francesi hanno preso ai tedeschi 235 ufficiali e 11.741 uomini, 89 mitragliatrici, 26 Minenwerfer, 85 cannoni, oltre al materiale riadoperato o rimasto sepolto nell'...

L'esecuzione è già avvenuta

ZURIGO 17, sera. - Un dispaccio da Innsbruck alle « Muenchener Nachrichten » dice che il deputato di Trento Cesare Battisti, essendo stato fatto prigioniero dagli austriaci, fu tradotto lunedì 10 luglio dinanzi al tribunale militare, sotto l'imputazione di alto tradimento. Anche il dott. Filzi di Rovereto fu fatto prigioniero. Il dott. Cesare Battisti fu condannato a morte. La sentenza è stata eseguita mercoledì. La notizia della prigionia. Fino alla sera del 14 avevamo avuto la notizia della prigionia di Cesare Battisti, che alcuni giorni prima era stato dichiarato morto per un errore d'informazione. La censura mise il veto alla pubblicazione della notizia e forse opportunamente. E' naturale che in quel momento il nostro Governo facesse pratiche energiche per salvare la vita dell'infelice deputato di Trento, sicché era doveroso precipitare a causa della solita carezza delle autorità austriache. La notizia che non potevamo pubblicare la mattina del 15 corrente diceva: ZURIGO 14, sera (Vice R.). - Una notizia che riempirà di dolore tutto il popolo italiano giunge da Innsbruck. Il dottor Cesare Battisti deputato di Trento, creduto morto dai giornali italiani, è stato fatto prigioniero dagli austriaci ed è stato consegnato immediatamente al Tribunale militare per il giudizio di alto tradimento. Il processo sarà puramente formale perché il Battisti era già stato condannato in contumacia all'impiccagione. Con il Battisti fu fatto prigioniero il dott. Roberto Filzi di Rovereto che combatteva pure al fronte del Trentino. Anche da Lugano si telegrafa che fino da ieri in alcuni circoli giornalistici austro-tedeschi si sapeva che il dottor Battisti non era morto ma era caduto prigioniero degli austriaci e che sarebbe stato impiccato. La notizia che destava più piacevoli commenti negli ambienti giornalistici austriaci e tedeschi di Lugano, composti da elementi che hanno vissuto per decine di anni in Italia, è stata pubblicata dapprima da un piccolo giornale tirolese quasi ignoto che si pubblica ad Innsbruck. Oggi invece l'informazione che data la prima fonte poteva poco attendibile, è confermata da alcuni giornali austriaci e tedeschi e non può più essere messa in dubbio. Si ignora se il dottor Battisti abbia già subito la pena capitale. Si ritiene probabile che egli sia stato catturato ferito dal nemico ed in questo caso, malgrado gli usi sbrigativi degli austriaci, non potrà essere impiccato in tali condizioni. Si spera quindi anche che un energico intervento per via indiretta del Governo italiano varrà a salvare la vita dell'eroico deputato di Trento. Invece le ultime notizie tolgono ogni speranza. L'on. Battisti ha già salito il patibolo. Vibratissimi commenti romani. ROMA 17, sera. - Da quanto è trapelato sul martirio inflitto dall'Austria a Cesare Battisti è certo che il feroce patriota non fu giudicato ma assassinato. Le notizie pervenute confermano che Cesare Battisti cadde combattendo grave ferite, non poté opporre alcuna resistenza e fu fatto prigioniero. Solo in tal modo l'Austria riuscì ad impadronirsi di lui, per torturarlo e trarne la più crudele vendetta. Sul capo di Cesare Battisti pendeva già una taglia di venticinque corone dal principio della guerra ed il grosso premio avrà in particolare modo sollecitato il « Kaiserjäger » che gli si trovavano...

Cesare Battisti, deputato di Trento, caduto in mano agli austriaci e messo a morte

fronte sulla strada di Trento. Egli comandava una compagnia e si trovava alla testa dei suoi soldati. Lì guidava animosamente all'assalto, e poté così più facilmente essere individuato, riconosciuto dai nemici che avevano sete del suo sangue come belve in agguato. Langhenne per le sue ferite, venne tradotto a Trento dove ha sede il Tribunale militare. Gli aguzzini feroci avranno certo tentato ogni mezzo per strappargli di bocca qualche rivelazione, ma l'animo eroico di Cesare Battisti, emulo degno di Speri, di Scelsa, di Zima, si è certo raccolto nella resistenza sublime che i nostri martiri hanno sempre opposto ai loro martiratori. L'esecuzione avvenne nel cortile del castello del Buonconsiglio a Trento. E' ancora controverso se sia avvenuta col pestro o colla fucilazione. L'impressione a Roma è enorme. I giornali protestano vibratamente. Scrive la « Tribuna »: « La forza austriaca che rimane immutabile, l'unica macchina perfetta della monarchia degli Asburgo, si innalza oggi a sfida contro l'umanità e fa la vittima più generosa di questa guerra. Francesco Giuseppe ha voluto che un'ombra più grande di quante ombre di delitti accompagnano la sua spietata carriera di sovrano, si levasse sulla sua corona visibile da tutto il mondo. Cesare Battisti italiano, deputato di Trento, volontario nel nostro esercito, caduto prigioniero è stato impiccato. L'Austria, si diceva, ha il segreto per meravigliare il mondo. Questo è certo, che ha il segreto per le più esecrabili infamie. Nel sangue italiano ribollono tutte le passioni che gli Asburgo hanno suscitato con la loro disumana crudeltà, dal 1821 ad oggi. Nel lungo martirio della patria quest'ardente e pura offerta odierna si pone luminosa sulla cima e s'innalza in un'offerta di sacrificio a tutti i nostri fratelli doli. L'Austria rivolta nella piaga più acerba dell'Italia le sue armi più venefere, e ci provoca alla vendetta. Morti di cento anni fa, morti di ieri, morti di oggi, il popolo italiano giura sul vostro sangue che vendetta sarà. « Il Giornale d'Italia » a sua volta scrive che contro uno Stato che si impone coll'infamia e col terrore non c'è parola di sdegno e di vendetta che basti. « Questa che oggi si combatte in Europa » dice « è guerra di liberazione contro l'oppressione tautonica, è guerra di liquidazione della tirannide degli Asburgo, è guerra di annientamento delle mire egemoniche degli Hohenzollern. Più l'Austria interferisce contro i popoli a lei soggetti, più si ostina nel dare il martirio ai cavalieri dell'ideale, e più appare evidente alla coscienza europea la necessità della soppressione di uno Stato negazione di Dio. Fu una barbara camarilla di cortigiani e militaristi che volle, per vendicarsi dell'uccisione di Serajevo, scatenare la guerra europea, sperando di trarre dall'irrimediabile tragedia freddamente provocata, maggiori ed incontrastati dominii. Ed è la stessa camarilla che rinnega a Cesare Battisti la qualità di combattente e lo fa giustificare. L'esecuzione di Cesare Battisti farà rimescolare il sangue italiano con quello austriaco, e il mondo intero si unirà nel nostro popolo di lottare sino alla fine per il riscatto dei fratelli oppressi e per l'annientamento dell'Austria, l'eterne, la feroce, l'infame nemica. Ad un soldato cavalleresco come Cesare Battisti, che combatteva per un altissimo ideale, gli austriaci hanno dato la morte con la corda. Gli austriaci diranno che il Battisti era un disertore ma tutto il mondo civile penserà che non disertore né traditore chi combatte per la liberazione della propria terra. Il mondo civile fremerà di indignazione per l'immole atto che basta per sé solo a disonorare tutto un esercito. Non s'implica un combattente per la libertà dei propri fratelli, un uomo politico di alto incarico, di nobile animo. Dato il caso, il mondo civile penserà che uno stato in cui non si osa riunire il parlamento per timore che vengano denunciate le infamie contro gli italiani, contro gli ebrei e contro i serbi. Uno stato che condanna alla forza il deputato Kramarz, capo del gruppo ceco alla camera dei deputati, uno stato che ha mandato al patibolo, alla galera e al campo di concentrazione migliaia di persone innocenti, uno stato che fa marciare i suoi soldati servendosi, assicurando alle mitragliatrici, spesso legandoli ai riciclatori sotto il fuoco nemico, uno stato che fa uccidere i nostri cappellani e infermieri che escono per soccorrere gli stessi feriti austriaci, uno stato che s'impone con la ferocia e la crudeltà e dell'infamia e col terrore. »

L'ultimo delitto

ROMA, 17, sera. - (T. B.) Lo crediamo morto di piombo austriaco sulla via di Trento così come aveva desiderato, e invece è morto assassinato dal carnefice. Nel conto assai grave che l'Austria ha aperto con l'Italia, si aggiunge l'impiccagione di Cesare Battisti. La notizia improvvisa è caduta sull'animo del nostro paese riempiendo di orrore. Anche sull'orlo della rovina l'impero di Asburgo mantiene il suo carattere infame. La storia e la civiltà nulla gli hanno insegnato. Morrà, come visse, nell'oblio. Eppure vi è in Europa chi discute della convenienza di salvare la potenza dell'Austria, il che vuol quanto dire di perpetuare la più sordida e repugnante organizzazione della tirannide che il mondo abbia mai visto. Dicono che non si deve fare della politica sentimentale intendendo con ciò disporre la considerazione degli ideali umani e civili per i quali la società lotta e progredisce, alla preoccupazione degli interessi materiali. Ma noi rispondiamo che in questo senso una politica antisentimentale sarebbe infame, sterile, di corta veduta. Per ciò la forza cui hanno appeso Cesare Battisti diventa un altare. Per questo grande e forte sentimento che dà luce alle battaglie quotidiane, che innalza gli spiriti e li assiste nella necessità della vita, che si trasmette di generazione in generazione e garantisce nel tempo la continuità delle virtù sociali per cui un popolo affina, perfeziona, fortifica la propria civiltà, nella più vasta civiltà del mondo, solo per questo sentimento la politica si trasforma in forza e coscienza e dà valore e nobiltà agli interessi materiali. L'Austria è rimasta estranea al moto ideale che ha ridotto la politica degli stati nell'ultimo secolo; estranea ed ostile. La dinastia e la corona da una parte, popoli servi dall'altra. Polizia, bastone e forza strumenti di governo, garanzia di fedeltà. Il sistema deve cessare. Anche per questo bisogna vincere. Cesare Battisti assicura la significazione di un'impegnativa categorica. Vale più di mille volumi e di centomila polemiche. Esso oltraggia il popolo italiano e offende l'umanità. E' sfida e ammonimento insieme. Un delitto di più e un martire di più grandeggiano nello sfondo dell'immense tragedia, ma oserebbero dire che né lo scempio del Lusitania, né gli orrori del Belgio, né la meditata rabbia distruttrice di Verdun, e di opera d'arte austro-germanica il crisolito atroce che ha avuto a protagonista uno degli ultimi cavalieri dell'italianità. Cesare Battisti, come Speri, come Tazzoli, come Menotti, ci affidano una sacra eredità: tutte le terre italiane debbono essere liberate, e Asburgo deve essere distrutto. E' italiano che non consenta ancora?

La vittoria russa in Volinia

frutti quasi 13 000 prigionieri. PIETROGRADO 17, sera. - Durante la giornata del 16 i russi fecero in Volinia prigionieri 317 ufficiali e 12.637 soldati, catturando 30 cannoni di cui 17 pesanti. (Stefani)

Nuova avanzata inglese

Bazent n oltrepassata. LONDRA 17, sera. - Un comunicato del generale Haig (ora 14,15) dice: Le nostre truppe ripropongono un nuovo successo. Prendemmo d'assalto la seconda linea delle posizioni tedesche su un fronte di circa 1400 metri a nord ovest di Bazentin Le Petit. Il gran numero di tedeschi uccisi in questo settore è prova delle perdite elevate subite dall'avversario dall'inizio della nostra avanzata. Allargammo la breccia fatta nella posizione nemica ad est di Longueval, prendendo un punto solidamente fortificato alla fattoria di Waterlot. Sulla nostra ala sinistra, a Bazentin le Petit, a corpo, conquistammo la rimanente posizione trincerata nemica e prendemmo prigionieri due ufficiali e 124 soldati della guardia. «desso il villaggio intero è in nostro potere. (Stefani) »

Riunione di ministri

provvedimenti per gli orfani dei morti in guerra. (Per telefono di «Carlino») ROMA 17, sera. - Alla Consulta ha avuto luogo sotto la presidenza dell'on. Boselli una riunione alla quale hanno partecipato i ministri on. Bianchi, Sclavo e Sacchi e l'on. Luzzatti per l'esame del progetto di legge presentato alla Camera dal precedente Ministero, riguardante i provvedimenti a favore degli orfani dei militari morti in guerra. Dopo la conferenza, l'on. Boselli ha conferito col ministro Bianchi col quale è intrattenuto intorno a problemi di indole sanitaria. Il ministro Bianchi che, come è noto, iniziò in questi giorni la visita di alcuni ospedali territoriali di Roma e Napoli, avrà senza dubbio riferito al capo del Governo i risultati di queste sue indagini che si estenderanno probabilmente a tutti i servizi sanitari militari e civili.

Von Einem comanda i tedeschi in Piccardia

Un denigratore dell'esercito francese. (Nostro servizio particolare) PARIGI 17, sera (D. R.). - I prigionieri confermano che da due settimane il generale Bülow comandante il secondo esercito prussiano opposto ai franco-inglesi in Piccardia, è stato sostituito da von Einem nelle sue funzioni. Quella di von Einem è una delle figure più rappresentative della vanità militarista. Il suo vero nome è von Rothmann. Comandava precedentemente il settimo corpo d'armata in Westfalia. Era stato investito di questo comando il giorno in cui il Kaiser gli aveva tolto il portafoglio della guerra che aveva tenuto senza troppo distinguersi durante il sessennio dal 1903 al 1909. Certi suoi atti sollevavano infatti allora biasimi clamorosi da parte della stampa di tutti i partiti. Il più rumoroso fu il discorso che pronunciò il 23 aprile 1907 al Reichstag. Per giustificare una domanda di nuovi crediti per il bilancio della guerra, fece una carica a fondo contro l'esercito francese, accusandolo di disordine e di indisciplina, giungendo persino a dire che i cattivi trattamenti erano molto più frequenti in Francia che in Germania, e che gli ufficiali e i sottufficiali che se ne rendevano colpevoli erano puniti troppo lievemente quando in casi simili, diceva, il comando tedesco mostra una severità spietata. La stampa tedesca lo malmenò vivamente. Tutti ricordano un violento articolo del colonnello Gaedke sul Berliner Tageblatt, nel quale dichiarava che von Einem non era al suo posto stando al ministero della guerra. Il generale si trova oggi in condizioni di verificare l'esattezza del suo giudizio di allora sull'esercito francese.

Un articolo di Hervé

(Nostro servizio particolare) PARIGI 17, sera (D. R.). - La tragedia morte del deputato di Trento, Cesare Battisti, ha prodotto un senso di vivo dolore, di cui si fanno eco i giornali che non parlano con indignazione. Gustavo Hervé sul «Victoire» dedica all'eroico deputato un articolo esaltante le sue gesta e il suo martirio. « Battisti, scrive, è traditore della patria austriaca, come il mio collega Weill, deputato di Metz, oggi ufficiale dell'esercito francese, lo è della patria tedesca. Chi è tedesco e gli austriaci chiamano tradimento noi, gente latina, italiani e francesi, lo chiamiamo onore e fedeltà. Battisti, deputato di Trento italiana al parlamento austriaco, Weill deputato della Lorena francese al parlamento tedesco, riassumono esattamente il conflitto insanabile fra austro-tedeschi e latini. Ma la sua morte viene a puntino a riscaldare l'odio della nazione italiana verso i tedeschi nel momento in cui la pace fra la Germania e l'Italia è in gioco; viene a puntino anche per rammentare a noi francesi ciò che in fondo valga quest'Austria-Ungheria, a favore della quale, patriotti ben noti chiedono le circostanze attenuanti. No. No, niente grazia, il giorno della vittoria, per la nazione austro-ungarica, fatiasi struttura della Germania per scatenare nell'Europa la catastrofe senza precedenti negli annali del mondo! Che al giorno della liquidazione dei conti la voce dell'Italia sia preponderante quando si tratterà di decidere l'asorte dell'Austria-Ungheria! L'Italia sappia metterla fuori dallo stato di nuocere. L'imperatore pagherà cara la morte di Battisti. »

Offensiva austriaca sul confine trentino riassunta da un comunicato ufficiale

COMANDO SUPREMO 17

Beco il riassunto delle operazioni dal 1.º Maggio al 15 di Giugno 1916.

Le ragioni dell'offensiva

Regioni politiche e morali, oltre che militari, sembrano avere spinto l'Austria a tentare un'azione decisiva contro noi...



Map showing military positions and movements in the Trentino region.

Avanzate di valle Maggia sino alla linea S. Lorenzo pendici di Cima Udati, mentre a fondo valle Brenna retrocedevano sino a Borgo.

Il giorno 21, nuovi violentissimi bombardamenti ad attacchi nemici; in seguito a quali fu ordinata la ritirata sulla seconda linea di difesa...

L'effimera conquista nemica

In complesso i risultati territoriali conseguiti, a nostro danno e in via affatto temporanea, dall'offensiva austriaca si possono così riassumere:

I pilastri della resistenza

Nel settore tra valle Terragnolo e alto Astico, era stata allestita una robusta linea di resistenza...

La mirabile opera di difesa

Alle molteplici accennate circostanze, sfavorevoli alla nostra difesa, supplirono in misura e maniera del tutto rispondenti...

ostentatamente lento e faticoso l'andare di questa linea italiana aveva naturalmente previsto tali difficoltà...

Il giorno 21, nuovi violentissimi bombardamenti ad attacchi nemici; in seguito a quali fu ordinata la ritirata sulla seconda linea di difesa...

L'effimera conquista nemica

In complesso i risultati territoriali conseguiti, a nostro danno e in via affatto temporanea, dall'offensiva austriaca si possono così riassumere:

I pilastri della resistenza

Nel settore tra valle Terragnolo e alto Astico, era stata allestita una robusta linea di resistenza...

La mirabile opera di difesa

Alle molteplici accennate circostanze, sfavorevoli alla nostra difesa, supplirono in misura e maniera del tutto rispondenti...

statale, al mantenimento della quale concorsero con volentieri slancio le patriottiche popolazioni del Veneto.

Il giorno 21, nuovi violentissimi bombardamenti ad attacchi nemici; in seguito a quali fu ordinata la ritirata sulla seconda linea di difesa...

L'effimera conquista nemica

In complesso i risultati territoriali conseguiti, a nostro danno e in via affatto temporanea, dall'offensiva austriaca si possono così riassumere:

I pilastri della resistenza

Nel settore tra valle Terragnolo e alto Astico, era stata allestita una robusta linea di resistenza...

La mirabile opera di difesa

Alle molteplici accennate circostanze, sfavorevoli alla nostra difesa, supplirono in misura e maniera del tutto rispondenti...

I riformati della leva di marzo dal 1882 al 1888

richiamati a nuova visita

(Per telefono al «Corlino»)

ROMA 17, sera. — La Gazzetta Ufficiale pubblica il seguente decreto:

Art. 1.º — Gli iscritti della leva marittima, e militari del corpo reali equipaggi nati negli anni 1882, 1883, 1884, 1885, 1886, 1887, 1888, stati riformati all'apertura della leva sulla classe 1882, 31 giugno 1903, a tutto il 31 dicembre 1903 sono chiamati a nuova visita presso i consigli di leva marittima e quelli che risultarono idonei alle armi, saranno arruolati.

La controffensiva

Immediatamente il Comando stesso decise di riprendere l'iniziativa delle operazioni per attaccare il nemico e ricacciare, destinando a tale scopo le forze della nuova armata...

Gli on. Ruffini e Comandini a Livorno

LIVORNO 17, sera. — Al Palazzo Municipale il sindaco Orlando ricevette oggi i ministri Ruffini e Comandini...

I fondi occorrenti per i Ministri senza portafoglio

ROMA 17, sera. — È stato distribuito dalla Camera il disegno di legge per la conversione in legge del decreto luogotenenziale che provvede allo stanziamento nel bilancio dell'esercizio 1916-17 dei fondi occorrenti per i maggiori segretari del Consiglio dei Ministri...

L'on. Roth partito per la Sardegna

ROMA 17, sera. — Alle 14,3 è partito per Sassari l'on. Roth sottosegretario alla P. I. Egli recava con sé la consegna di un rettorato in Sardegna...

Contro l'N.v.a.g. che fare?

Il principale sintomo della nevralgia è il dolore. La causa di questo dolore risiede nella mancanza di nutrimento del nervo. Vi sono due cose da fare per combattere la nevralgia...

Riunione della Direzione del P. R. I.

ROMA 17, sera. — Si è riunita a Roma la Direzione del Partito Repubblicano Italiano. Erano presenti per il C. E. C. Briganti, On. Gaetano, On. C. C. Brignani, On. Traversari, On. G. C. Zuccherelli.

La morte e disgrazia di un operaio

MILANO 17, sera. — Oggi alle 15,30 nello stabilimento ausiliario della ditta Stucchi in via Sansone si è avuto a deplorare una impressionante disgrazia che ha costato la vita a un operaio, certo Grelli.

Per queste ragioni fu scelto a teatro dell'offensiva il Trentino, non ostante le evidenti caratteristiche geografiche...

Tali ostacoli, il comando nemico credette di poter superare solo con l'impiego di forze che avrebbe permesso di sovrapporre rapidamente la nostra difesa, abbreviando il periodo della crisi...

Furono perciò costituiti vasti depositi per viveri, vestiari, equipaggiamenti, medicinali e soprattutto per munizioni...

Nella seconda metà di marzo, cominciò la lenta ritirata delle unità destinate all'offensiva. Esse vennero arretrate in ordine, da quella balcanica e dalla rimanente...

Opuscoli di propaganda, discorsi dei comunisti, parate con intervento di alti ufficiali e di arciduchi e chierici...

L'attacco austriaco fra Adige e Brenta, preceduto da azioni delle artiglierie nella giornata del 15 con intenso bombardamento...

Questi successi parziali costavano però al nemico perdite enormi, mentre intanto si veniva ovunque risaldando la nostra difesa...

In complesso in questo settore, il possesso del quale avrebbe stato di importanza capitale per il nemico in relazione alla progettata invasione della pianura...

Nella seconda metà di marzo, cominciò la lenta ritirata delle unità destinate all'offensiva. Esse vennero arretrate in ordine, da quella balcanica e dalla rimanente...

Opuscoli di propaganda, discorsi dei comunisti, parate con intervento di alti ufficiali e di arciduchi e chierici...

L'attacco austriaco fra Adige e Brenta, preceduto da azioni delle artiglierie nella giornata del 15 con intenso bombardamento...

Questi successi parziali costavano però al nemico perdite enormi, mentre intanto si veniva ovunque risaldando la nostra difesa...

L'attacco austriaco fra Adige e Brenta, preceduto da azioni delle artiglierie nella giornata del 15 con intenso bombardamento...

Questi successi parziali costavano però al nemico perdite enormi, mentre intanto si veniva ovunque risaldando la nostra difesa...

In complesso i risultati territoriali conseguiti, a nostro danno e in via affatto temporanea, dall'offensiva austriaca si possono così riassumere:

Nella seconda metà di marzo, cominciò la lenta ritirata delle unità destinate all'offensiva. Esse vennero arretrate in ordine, da quella balcanica e dalla rimanente...

Opuscoli di propaganda, discorsi dei comunisti, parate con intervento di alti ufficiali e di arciduchi e chierici...

L'attacco austriaco fra Adige e Brenta, preceduto da azioni delle artiglierie nella giornata del 15 con intenso bombardamento...

Questi successi parziali costavano però al nemico perdite enormi, mentre intanto si veniva ovunque risaldando la nostra difesa...

L'attacco austriaco fra Adige e Brenta, preceduto da azioni delle artiglierie nella giornata del 15 con intenso bombardamento...

Questi successi parziali costavano però al nemico perdite enormi, mentre intanto si veniva ovunque risaldando la nostra difesa...

In complesso i risultati territoriali conseguiti, a nostro danno e in via affatto temporanea, dall'offensiva austriaca si possono così riassumere:

Nella seconda metà di marzo, cominciò la lenta ritirata delle unità destinate all'offensiva. Esse vennero arretrate in ordine, da quella balcanica e dalla rimanente...

Opuscoli di propaganda, discorsi dei comunisti, parate con intervento di alti ufficiali e di arciduchi e chierici...

L'attacco austriaco fra Adige e Brenta, preceduto da azioni delle artiglierie nella giornata del 15 con intenso bombardamento...

Questi successi parziali costavano però al nemico perdite enormi, mentre intanto si veniva ovunque risaldando la nostra difesa...

L'attacco austriaco fra Adige e Brenta, preceduto da azioni delle artiglierie nella giornata del 15 con intenso bombardamento...

Questi successi parziali costavano però al nemico perdite enormi, mentre intanto si veniva ovunque risaldando la nostra difesa...

In complesso i risultati territoriali conseguiti, a nostro danno e in via affatto temporanea, dall'offensiva austriaca si possono così riassumere:

Nella seconda metà di marzo, cominciò la lenta ritirata delle unità destinate all'offensiva. Esse vennero arretrate in ordine, da quella balcanica e dalla rimanente...

Opuscoli di propaganda, discorsi dei comunisti, parate con intervento di alti ufficiali e di arciduchi e chierici...

L'attacco austriaco fra Adige e Brenta, preceduto da azioni delle artiglierie nella giornata del 15 con intenso bombardamento...

Questi successi parziali costavano però al nemico perdite enormi, mentre intanto si veniva ovunque risaldando la nostra difesa...

L'attacco austriaco fra Adige e Brenta, preceduto da azioni delle artiglierie nella giornata del 15 con intenso bombardamento...

Questi successi parziali costavano però al nemico perdite enormi, mentre intanto si veniva ovunque risaldando la nostra difesa...

Riunione della Direzione del P. R. I.

ROMA 17, sera. — Si è riunita a Roma la Direzione del Partito Repubblicano Italiano. Erano presenti per il C. E. C. Briganti, On. Gaetano, On. C. C. Brignani, On. Traversari, On. G. C. Zuccherelli.

La morte e disgrazia di un operaio

MILANO 17, sera. — Oggi alle 15,30 nello stabilimento ausiliario della ditta Stucchi in via Sansone si è avuto a deplorare una impressionante disgrazia che ha costato la vita a un operaio, certo Grelli.

Per Guarire le Malati e dello Stomaco senza Medicina

Un insigne specialista del trattamento delle malattie dello stomaco, afferma che da un pezzo ad un occhioiano da te di Maggiora...

ULTIME NOTIZIE

La vittoria russa in Volinia

Le truppe di Linsingen si ritirano dietro la Lipa

AMSTERDAM 17, sera. — Secondo un telegramma dalla Germania le truppe del generale Linsingen a sud ovest di Lusk si ritirarono dietro il fiume Lipa. (Stefani)

Le truppe russe penetrano profondamente nei Carpazi

(Nostro servizio particolare)

PARIGI 17, sera (D. R.). — Il Journal ripete da Zurigo: «La notizia austro-tedesca più interessante proveniente dal fronte orientale è la confessione della presenza di truppe russe nelle vicinanze di Jabonica. Tale località dista a valle dei Carpazi per il quale passa la linea ferroviaria Budapest-Stanislaw-Leopol. Da questa parte la penetrazione russa acquista una importanza ogni giorno più significati. I nostri valorosi alleati attaccano molto energicamente nella regione di Delajin».

La solita versione tedesca

«Ci ritiriamo per accorciare il fronte»

BASILEA 17, sera. — Si ha da Berlino che un comunicato ufficiale dice: «Fronte orientale: Gruppo d'eserciti di Hindenburg: Ad ovest e a sud di Riga nonché sul fronte della Dvina attacchi russi furono iniziati dopo un violento fuoco. Presso Katarinof (a sud di Riga) importanti forze russe attaccarono e si impegnò un violento combattimento su questo punto. Gruppo d'eserciti del principe Leopoldo di Baviera: Nessun avvenimento importante. Gruppo d'eserciti del generale Linsingen: A sud ovest di Lusk un attacco nemico fu arrestato da un contrattacco tedesco. Allo scopo di raccogliere la linea di difesa le truppe furono condotte dietro la Lipa. Eserciti del generale Bothmer: Situazione immutata. (Stefani)

La vittoria russa confermata dal comunicato austriaco

BASILEA 17, notte. — Si ha da Vienna il comunicato ufficiale dice: «Fronte russo: In Bucovina nuovi attacchi russi contro le nostre posizioni sud a sud ovest della Moldavia non riuscirono. Nella regione boscosa a nord del cresto di Prispel combattimenti fra distaccamenti in ricognizione e colonne mobili. Presso Zabich e Tolowat attacchi russi furono respinti. A nord ovest di Burkarrow nei dintorni di un'operazione di accanirsi delle sue truppe contro nostre posizioni. A sud di Lusk i russi attaccarono con forze numericamente superiori. Parte del fronte presso Selkin, fu ritirata nel settore a est di Gorochow. Sotto la protezione di contrattacco compiuto da battaglioni tedeschi che hanno coperto il loro fianco ovest, le truppe alleate combattenti presso Lusk furono ritirate dietro il fiume inferiore senza essere molestate dall'avversario. Ad ovest di Torkayn un attacco notturno russo fu respinto. (Stefani)

I russi passano i bulgari a la baionetta

PIETROGRADO 17, sera. — Negli ultimi tempi le truppe bulgare comparvero sempre più frequentemente sul fronte russo, e non più come esploratori di cui i tedeschi si servivano volentieri perchè i bulgari sono famigliari con la lingua russa, ma come unità combattenti. L'odio che i soldati russi provano per i soldati bulgari è indescrivibile. Recentemente sul fronte di Baranovitch 150 bulgari furono circondati dai russi e li passarono alle baionette. Casi analoghi sono avvenuti in altri luoghi.

L'opinione di Andrassy sulle possibilità di pace

ZURIGO 17, sera. (Vice R.). Il conte Andrassy è designato da parecchi come futuro ministro austro-ungarico degli esteri, ma se in questo ufficio porterà solo le idee che espone oggi sul Magyar Hirap non grande utilità recherà al suo paese la sua attività politica. Andrassy parla nel suo articolo della pace futura, e dice che la prova migliore degli scopi di conquista dell'Intesa sta nel fatto che appena la quadruplice raggiunge stati d'animo, non si può più parlare di pace, mentre allorchè la supremazia dei due imperi era innegabile, tutto il mondo pensava a probabilità vicine di pace. Appena gli avversari degli austro-ungarici si conosceranno che essi non possono più vincere, saranno creati i presupposti di pace. Andrassy viene a questa conclusione: «Dato ciò, nostro dovere è di non ingaggiarci nel momento che tentiamo la vittoria e pensare alla pace, ma se avremo piccoli insuccessi, una sola cosa dovremo tener presenti: ripararli, giacchè i nostri avversari non rimarrebbero a metà strada e vorrebbero precipitarsi a rovina completa. Il nostro paese deve agire in conformità. Mentre noi ci occupiamo recentemente ancora di pace, ora non dobbiamo fare altro che pensare a continuare la guerra fino alla fine vittoriosa. La tedescofilia Zürcher Post, pubblica poi un articolo di un suo collaboratore da Berlino sulla questione della pace, articolo che oltre a cose già note dice tra l'altro: «La situazione attuale è questa: o accordo fra breve, o guerra nel 1917 e più avanti ancora. Ad ogni modo non solo la Germania, ma tutti i belligeranti si troveranno in una situazione difficile per una continuazione delle ostilità. Ed il corrispondente aggiunge frasi che comprendono i suoi sentimenti: Il grave impedimento all'arrivo della pace, e cioè la speranza di una vittoria definitiva militare da parte dell'Intesa, è già eliminato».

Il discorso di Tittoni alla Sorbona confutato dalla stampa austriaca

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
ZURIGO 17, notte (Vice R.). — La «Neue Freie Presse» dedica un articolo di sette colonne al discorso pronunciato il 2 corrente alla Sorbona dall'on. Tittoni. Il giornale confuta punto per punto il discorso stesso, con argomentazioni che sono state già sfruttate a sufficienza dalla stampa di Vienna e da quella di Budapest. Il giornale critica acerbamente il giudizio dato dall'on. Tittoni sulla nota austriaca al Governo di Belgrado. Dice che l'oratore doveva sapere come quella nota ed il memoriale che l'accompagnò, illustrava sufficientemente l'atteggiamento non solo del popolo serbo, ma anche del Governo, nella propaganda che spiegavano nel territorio austriaco e che condusse appunto al delitto di Sarajevo. Il Gabinetto di Pasic è colpevole dell'uccisione dell'Arciduca, come gli stessi autori materiali dell'attentato.

Parlando della rottura tra l'Italia e l'Austria, lo scrittore dice essere vero che i trattati stabilivano l'equilibrio nell'Adriatico. Ma questo era un programma molto ampio che spesso gli stessi contraenti non applicarono. L'articolista scrive: «La maggior prova che l'Italia non pensava a mantenere l'equilibrio nell'Adriatico sta nel fatto stesso delle domande che presentò a Vienna prima della rottura, cioè niente altro che la cessione austriaca di Trieste, le isole dalmate, il Trentino: cose appunto che rompono l'equilibrio dell'Adriatico e lo rompono in modo da assicurare la superiorità all'Italia».

La Svizzera e le relazioni italo-germaniche

LUGANO 17, notte (F.). — L'improvviso rincrudirsi della situazione fra Germania e Italia è seguita con particolare interesse in Svizzera, ma senza ansietà. Si ritiene generalmente che se anche lo stato di guerra fosse per subentrare alla rottura delle relazioni diplomatiche, la situazione politica non subirebbe notevoli cambiamenti o almeno di carattere tale da rendere più difficile, o addirittura da compromettere la situazione della Svizzera che, come è noto, forma una specie di cuscinetto fra l'Italia e la Germania. La Svizzera tiene mobilitate parte delle sue forze, che sarebbero probabilmente aumentate se la situazione fra Italia e Germania dovesse peggiorare. Comunque in tutti gli ambienti politici svizzeri, anche in quelli più ostili all'Impero tedesco, si esclude la possibilità, per ragioni politiche e militari, che la Germania pensi a un'offensiva contro l'Italia attraverso il territorio svizzero. Se una tale possibilità si avverasse, non possono esistere dubbi di sorta che il popolo e l'esercito svizzero farebbero il loro dovere fino all'estremo.

Ripetiamo ancora una volta che i commentatori di qualche giornale, e cioè di qualche ufficiale, le compagini di certi uomini politici e la simpatia di qualche minoranza, che hanno fatto purtroppo molto rumore, non possono essere confusi con l'opinione pubblica e con l'esercizio e la grande maggioranza del popolo svizzero. Fra i commenti della stampa svizzera segnaliamo un breve commento del «Comune» di Ginevra sul seguente: «Le relazioni fra l'Italia e la Germania sembrano entrare in una fase nuova di ostilità. Non si sa se la causa sia il mutamento del governo italiano, benchè la iniziativa dei cattivi procedimenti venga dalla Germania. Bisogna ad ogni modo giudicare con molta prudenza una situazione generale in cui le finanze diplomatiche non hanno possibilità di rappresentare una parte importante». La stampa tedesca pubblica i comunicati della «Stefani» e della «Wolff», ma finora nessuno commenta la situazione creata tra i due paesi.

Il "Deutschland" riparte domani

PARIGI 17, sera. — Il New York Herald ha da Londra in data 16 corrente. Disparci da New York annunciano che il Deutschland sta imbarcando il carico. Si ritiene che lascerà Baltimora domani ed otterrà il permesso dalle autorità.

Il Kaiser sulla Somme

BASILEA 17, sera. — Si ha da Berlino. Il comunicato ufficiale dice: L'imperatore soggiornò domenica nella zona di guerra sulla Somme, ascoltò un rapporto del comandante in capo degli eserciti sulle operazioni e ebbe un colloquio col capo di stato maggiore generale.

Sir Casement in appello

LONDRA 17, notte (M. P.). — Con molta abilità legale gli avvocati difensori di Sir Roger Casement il cospiratore condannato a morte, riuscirono a fare accettare un ricorso d'appello in suo favore. Il dibattimento è incominciato stamane davanti alla Corte d'Appello londinese alla quale presiedono cinque giudici. L'accusa è difesa consistendo nelle stesse persone apparse durante il processo precedente. Le argomentazioni svolte sono sempre le stesse.

L'Inghilterra spende 150 milioni al giorno per la guerra

LONDRA 17, notte. — (M. P.) Mac Kenna cancelliere dello scacchiere dichiarò oggi ai Comuni che il costo della guerra da qualche tempo è salito a 150 milioni di franchi al giorno. Prima l'Inghilterra spendeva 125 milioni quotidiani e dei preventivi si era calcolato che la spesa non sarebbe cresciuta, ma circostanze di forza maggiore l'hanno invece fatta salire, onde occorreranno crediti supplementari.

Attività dell'artiglieria bulgara in Macedonia

PARIGI 17, sera. — Il Petit Parisien ha da Salonicco in data 16 luglio: Solo l'artiglieria nemica mostrò abbastanza grande attività sul fronte, bombardando il settore di Mayadag. Non si segnalano azioni di fanteria durante i due ultimi giorni. (Stefani)

Il ministro Basso si riunisce sul Carso

ROMA 17, sera. — Stamane è arrivato in zona di guerra col suo segretario particolare e col tenente Tazzoli il ministro Bissolati reduce da una visita al fronte del Trentino, ove conferì col generale Cadorna. Si è recato al Quartier Generale ove ha avuto un lungo colloquio col Re e poi ha conferito con il generale Pozzo, con altre autorità e coi preposti all'ufficio stampa. Visiterà ora probabilmente il fronte dell'Isone e del Carso.

Permesso di esportazione di formaggi

ROMA 17, sera. — Il ministro dell'Industria ha autorizzato per una volta tanto l'esportazione di 8000 quintali di formaggio Emmentaler. Potranno usufruire della concessione soltanto le ditte produttrici e stagionatrici che sono abituali esportatrici, dietro domanda diretta al Ministero e presentata nella consueta forma. Della disposizione ha dato comunicazione telegrafica l'ordine del ministro, all'Unione nazionale delle lattifici sociali e cooperative, il comm. prof. Dragoni.

IMMERCATI FERRARA

GNERALI — Frumenti: mercato attivo; prezzi da L. 35,25 a 35,75 il quintale. — Avena da 27 a 28.
ADRIA
CEREALI — Grand pezzi da L. 34,75 a 35,25 con pochissimi affari. — Grani scarsi. In vendita da L. 29,75 a 30 — Avena nuova da L. 28 a 29 — Saglia da L. 28,50 a 29 — Fagioli colorati vecchi da L. 31 a 32 — Scampoli fagioli nuovi prezzi irregolari.
BESTIAME — Buoi a peso vivo di 1 a qualità da L. 140 a 145; id. di 2 a qualità da L. 128 a 135 — Vacche da L. 120 a 125 a qualità da L. 100 a 105; id. di 2 a qualità da L. 110 a 120. Tutto al quintale.
La campagna bacologica di Logo
LOGO 17. — Risultato delle contrattazioni della campagna serica chiusasi testè nel nostro mercato. — Quantità di bazzolo pesante kg. 107,150,23 per un importo di L. 524,673,00. — Prezzo massimo L. 5,30; medio L. 4,90; minimo L. 3,90.

Quarta edizione

Antonio Paggi, generale responsabile

Publicità Economica

CORRISPONDENZE
Cent. 15 per parola — Minimo L. 1,50

1 FEBBRAIO. Ebbi lettera. Consegna il libro altri oggetti. Lacerando copertina troverai quanto desideri in busta destinata fotografica. Scrivendo nota persona bisognerà incollare sorpresa inatteso invio, chiedere indirizzo raccomandato, ancora cercare modo di corrispondere, imprudente dopo disgiungimento continuare come avanti. Ti bacio ardentemente. 7325

SIGNORA. Grazie. Ora che si aggiunge la riconoscenza, vivissima, perchè non volevo lasciare di esprimere meglio. Nulla voglio intralciare. Prometterò No, non potrei mantenere. La prego di modo di scriverle, vederla... Atendo, sia gentile. 7321

..... quella gentilissima.... Non vidi persona... per tranquillizzarla sarà steso luogo, giorni orologio indications. 7323

MAGGIO. Suo contegno inespugnabile mi fa pensare tante cose; mi scriva francamente tutta la verità, sarà meglio per entrambi. Perché tanto mutamento? O recitava prima per me, o la recita ora. Mio risentimento per me, il mio servizio, mia pazienza scorsa settimana è più che giusto; aveva obbligo comunicarmelo, a meno non le promette serbata l'incognito, dovevo dimostrarla. Mio serbo dispiacere per occasione perduta. Mi scriverà. 7323 bis

RONDI. Qualche regal Sarè possibile vedere? Speranza sorridente. Adorandoti tanto serbandoti il bacio. 6327

DIEGI. Sempre più arde il mio grande amore nella speranza nel desiderio d'averti, di baciarci, senza fine, appassionatamente. 7330

DOMANDE D'IMPIEGO E DI LAVORO

PENSIONATO, attivo, conosciuto primario referente, occuperebbe presso Ditta per portante, agente magazzino, posto fiducia. Offerta Casella A. 7315 Haasenstien e Vogler, Bologna. 7315

SIGNORINA distinta famiglia istruita offrasi aiuto contabile o altro ufficio decoroso. Scrivere Casella O. 7351 Haasenstien e Vogler Bologna. 7351

AGENTE campagna quarantenne pratico agricoltura, contabilità, compra vendita bestiame colto posto adatto. Scrivere Inespresso 6207, Forlì, posta Romagna. 6207

LIENZA liceo, giovane attivo, serio, esente servizio militare, pratico azienda commerciale, occuperebbe subito. Disposto eventualmente a qualche viaggio. Serissime referenze. Scrivere Casella M. 7182 Haasenstien e Vogler Bologna. 7182

OFFERTE D'IMPIEGO E DI LAVORO

IMPIEGATO ufficio, pratico lavori ufficio, corrispondenza commerciale, dattilografato, con ottime referenze, cauzione bancaria o seria garanzia, libero subito, cerca. Offerta dettagliata, indicando età, posti occupati, referenze, pretese. Casella T. 7350 Haasenstien e Vogler, Bologna. 7350

FATTORINO cercasi, pratico confezione pacchi postali, bella calligrafia con serie referenze, piccola cauzione o garanzia. Dirigere offerta Casella O. 7351 Haasenstien e Vogler Bologna. 7351

Tosse ASININA

Fra i numerosi rimedi e le numerose specialità messe oggidì in commercio, è vantata contro la tosse asinina, il **Sciroppo Negri** merita di essere maggiormente usato; giacchè esso agisce beneficamente sugli accessi di tosse e sul catarro bronchiale, e non ha alcuna azione nociva.

Dot. Prof. Alberto Muggia
Docente di Clinica Pediatrica alla R. Università di Torino.
Direttore della Sezione «Malattie dei bambini» all'Istituto Policlinico.

COMMESSO

magazziniere pratico articoli coloniali affini, esente servizio militare, cresoni, Rivolgersi Fratelli Fabbriani, Sasso, 7115, 7227
FARMACISTA diplomato o signorina cercasi da farmacia Corazza, Montagnana. Ottime condizioni. 7264

RAPPRESENTANTI

PIAZZISTI e VIAGGIATORI
Cent. 15 per parola — Minimo L. 1,50

IMPORTANTE Ditta esportazione ceres Emilia Romagna, Marche, attivo serio rappresentante provvigione stracci materie prime per cartiere. Scrivere Marius posta Giove. 7338

LEZIONI e CONVERSAZIONI
Cent. 10 per parola — Minimo L. 1
Sono soggetti alla tariffa di cent. 20 per parola gli avvisti appartenenti a Scuole, Istituti e Collegi.

SIGNORA dà lezioni tedesco, francese, inglese, ungherese, italiano. Prepara esami, traduzione. Conversazione. Calzoleria. Rizzoli II, Palazzo nuovo. 7169

AFFITTI, ACQUISTI e CESSIONI D'AZIENDE
Cent. 15 per parola — Minimo L. 1,50

CAMERA matrimoniale, altra scapolo. Comodo cucina, affitto Borgo Sampietro 22. 7319

CAMERA AMMOBILIATE, PENSIONI
Cent. 10 per parola — Minimo L. 1

AFFITTI AMMOBILIATI presso distinta famiglia camera matrimoniale e pranzo. Rivolgersi Sarazoga 44-46 primo piano. 7314
CAMERA due letti ammobbiliata affitto. Volando pensione. Santo Stefano 42. 7352
CAMERA mobigliata, ariosa, fuori porta S. Vitale affittarsi. Rivolgersi Forti, Piazza Alarodanti 9, primo piano. 7306

ALBERGHI, STAZIONI CLIMATICHE, LUOGHI DI CURA e RISTORANTI
Cent. 20 per parola — Minimo L. 2

DESCRIZIONE Spaggiari. Appartamenti, villini d'affittare, da vendere. Rivolgersi, Ferruccio Fabbri. 7328

BAGNI mare, villa, signorile, pensione camera lire sei. Arrangiamenti famiglia. Vill. la Midia, Nervi. 7339

PENSIONE Ristorante dell'Appennino, Molino del Pallone (Ferrovia Bologna-Ferrara). 7236

OCCASIONI (c. gotti vari offerti o dom.)
Cent. 10 per parola — Minimo L. 1

GERGASI cassa forte in buono stato di discrete dimensioni. Per offerte rivolgersi Casella Postale 115. 7249

CAPITALI e SOCIETA'

Cent. 20 per parola — Min. L. 2

CESSIONI quinto stipendio Governativi, burocratici, etc. — Istituzioni antiche. Rivolgersi Banca Partenope, Venti Settembre 86, Roma. 7165

ANNUNZI COMMERCIALI e VARI

Cent. 10 per parola — Minimo L. 1

POLIZIA privata, Portanova 3. disposizione abilitazioni agenti, assume incarichi delicati. 7313

SIGNORE solo forestiero conoscerebbe signora signorina indipendente scopo sincera. Intimata amicitia. Scrivere tessera 0292 posta. 7314

QUARANTAQUATTRENNE possidente prima posizione sposarsi signorina vedova, bella, brava, casalinga, distinta famiglia, con dote. Scrivere: Albobello, posta, Rovigo. 7316

GARAGE Via Bianchetti 8 Bologna. Vendesi Pneumatici e altri articoli d'occasione per Automobili. 7355

4,50 Busto elastico, moderno, elegantissimo. Alla Sirena, Indipendenza 32. 6264

AUTOMOBILI Limousine 20-30, Alfa-Torpedo 20-30, Fiat-Spada 25-35, Bianchi vendute d'occasione. Officina Grazia 137, San, Bologna. 7260

GHIACCIAIE

MAIELERIE RISTORANTI
CAFFÈ
FAMIGLIE ecc.
IMPIANTI PER BIRRA

Cav. G. MARZOCCHI

Bologna - Farini, 24
LA PIU' ANTICA e RINOMATA FABBRICA
Catalogni - Preventivi - Gratis

FOSFOICARSIN

Formula brevettata dott. SIMONI
UNI-O RAZIONALE
Ricoostituente Depurativo
per adulti e bambini.
D'assoluta efficacia nell'Anemia - Clorosi
Infantilismo - Esaurimenti nervosi.
Prepararsi nel pre-1-0 laboratorio
LUIGI CORNELIO - Padova
Tutte le farmacie
Piazzetta in case popolari, L. U. 2

L'UNICA

Tintura Istantanea
per Capelli e Barba
a Castagno e nero parlisi - Assolutamente innocua - Non macchia né pelli, né biancheria.
Bastano due sole applicazioni al mese
Ogni scatola con istruzioni e spazzolino L. 3
Si associa ovunque contro tutto da L. 3,80 alla
DITTA ANTONIO LONGEGA - VENEZIA
Chiederla a tutti i Profumeri, Parrucchiere e Farmacisti
In BOLOGNA presso: Franchi e Bajesi - P. Bortolotti - C. Cusumani - Pedrelli e Veronesi
- E. Bonfiglioli - F. Goselli, Via Rizzoli, ecc. - In FERRARA, alla Profumeria Longega.

BAGNO di ROMAGNA (Ferrara)

R. TERME di S. AGNESE
Acque salse-boro-litio-iodo-bromiche alla temperatura di 43° gradi
Bagni ad immersione, idro-termo-elettrici, a vapore, fanghi, doccia scozzese
Efficacissime contro tutte le affezioni reumatiche, le monartrosi, poliartrosi croniche deformanti ecc., contro la gotta, l'urticaria, la nefelina, i reumatismi muscolari, postumi di fratture, lussazioni, contro la lombaggine, la sciatica ecc.

DA CESENA

Servizio giornaliero automobilistico - Dal 15 Giugno al 20 Settembre due corse (ore 8 e ore 17)
Servizio giornaliero postale da Meldola - Ore 7,30 - NB. Dal 15 Luglio in avanti servizio automobilistico.
Servizio postale (con diligenza) ore 7 - Dal primo Giugno al 30 Settembre due corse (ore 7 e ore 13).
Per chiarimenti e tariffe rivolgersi alla Direzione.

DA FORLÌ

Servizio giornaliero postale da Meldola - Ore 7,30 - NB. Dal 15 Luglio in avanti servizio automobilistico.
Servizio postale (con diligenza) ore 7 - Dal primo Giugno al 30 Settembre due corse (ore 7 e ore 13).
Per chiarimenti e tariffe rivolgersi alla Direzione.

DA BIBBIENA

Servizio giornaliero postale da Meldola - Ore 7,30 - NB. Dal 15 Luglio in avanti servizio automobilistico.
Servizio postale (con diligenza) ore 7 - Dal primo Giugno al 30 Settembre due corse (ore 7 e ore 13).
Per chiarimenti e tariffe rivolgersi alla Direzione.

PROFUMERIA

Ferdinando Goselli

Palazzo Ronzani - Telefono 24-96

Non più Acqua di Colonia!

Oggi nelle vetrine della PROFUMERIA GOSELLI viene esposto il nuovo prodotto della premiata
Ditta OPSO di Parma

ACQUA DI PARMA

prodotto nazionale meraviglioso e perfetto
che sostituisce l'ACQUA DI COLONIA.

SCHIBOGLENO

IL SOLO PREMIATO
all'Esposizione Internazionale di
Torino 1911 con la MASSIMA MERITIFICENZA
GRAND PRIX

RICOSTITUENTE MONDIALE

Preparazione esclusiva Dr. Battista del Cav. O. BATTISTA - NAPOLI
Prezzi soliti
nessun aumento

Una bottiglia costa L. 3 - Per posta L. 3,80 - 4 bottiglie per posta L. 12 - Una 3 bottiglie inviate, per posta L. 13 - pagamento anticipato, girato alla nuova casa: DONATO BATTISTA - Farmacia Inglesi del Corso Sapienza - Corso Umberto I, 110 - palazzo proprio. Omnescola gratis a richiesta.